



**La mappa della MEMORIA di Empoli
progetto rivolto
Alla scuola secondaria di secondo grado**

**LOTTO N. 3
(proposta organizzativa)**

La cartina topografica di una città racconta in parte la sua storia anche attraverso i nomi dei luoghi, i nomi delle strade e delle piazze. Quando scriviamo un indirizzo che sia un nome o una data ci estraniamo dal contesto cioè non ci domandiamo chi sia quel signore e cosa sarà successo in quella data. Perché questa comunità ha scelto di chiamare quel pezzetto di territorio in quel modo? Cosa dobbiamo non dimenticare? In realtà forse già abbiamo dimenticato o non abbiamo mai saputo quali storie nascondessero luoghi e nomi. Guardando la cartina di Empoli abbiamo estrapolato alcuni luoghi legati tra loro da un sottile filo rosso che costituisce già un percorso dedicato alla memoria:

*Lo stadio Carlo Castellani
Casa Della Memoria ex Casa del Fascio
La ex vetreria Taddei
Murales di Rina e Remo vicino alla stazione
Piazza XXIV luglio
Largo della Resistenza
Piazza Antonio Gramsci
Piazza Giacomo Matteotti
Via delle Fiascaie
Via XXVI dicembre
Via Volontari della libertà
Via Partigiani d'Italia*

Sarà un personaggio guida, un **Volontario della Libertà**, a rappresentare attraverso il suo racconto e attraverso il dialogo e le risposte che darà nell'incontro con le classi a evocare tutto questo patrimonio legato alla toponomastica della memoria di cui la nostra città è così ricca.

Evocando le storie, i personaggi, i fatti che sono celati dietro a questi nomi di piazze e vie, si cercherà di dare corpo e significato ai luoghi stessi, al fine di creare una consapevolezza di quante vicende importanti hanno legato Empoli e il suo territorio dagli anni dell'avvento del fascismo fino alla Liberazione.

Solo per ricordare, alcuni esempi:

- Chi era Carlo Castellani, giocatore di calcio e come si sia sostituito a suo padre quando le milizie fasciste arrivarono a casa a prelevare e come poi sia di fatto stato deportato il figlio al posto del padre, finendo i suoi giorni a Gusen sottocampo del Lager di Mauthausen.
- Chi era Arturo Passerotti l'unico sopravvissuto all'eccidio di piazza XXIV luglio 1944
- Chi era il partigiano e quali erano i suoi ideali e cosa faceva il partigiano e come viveva (Rolando Fontanelli, Remo Scappini)



- Chi erano le staffette partigiane cosa voleva dire fare la staffetta e perché lo facevano (Rina Chiarini o Tina Anselmi)
- Chi era Giacomo Matteotti, il suo intervento in parlamento e poi la sua morte

E' nel territorio e con chi lo abita che occorre trovare strade anche affettive, anche d'amore e di cura per i luoghi, per il senso e per la storia che esprimono, perché possano nascere su queste basi pratiche di cittadinanza inclusive e partecipative, per permettere alle diverse culture presenti di convivere e di evolvere insieme, per diminuire le disuguaglianze e per ampliare il senso del rispetto, della conoscenza, della cura delle persone, delle culture e dell'ambiente che vive intorno a noi, insieme a noi.

Fase 1: LA MEMORIA E I LUOGHI

Il lavoro si svolgerà **con due incontri di 1 ora e mezzo**, uno da svolgersi in classe o in un valido spazio alternativo individuato a scuola, mentre l'altro avrà luogo nel centro di Empoli, lungo un breve percorso a piedi che va da Piazza del Popolo (luogo di partenza del Volontari della Libertà) a piazza XXIV luglio, luogo del triste eccidio che ebbe luogo nella nostra città. Nel corso di questi due incontri verrà data informazione, sotto forma di lezione animata, arricchita sia del linguaggio teatrale che del coinvolgimento degli studenti e studentesse

Fase 2: ELABORAZIONE E DOMANDE

A scuola (2 ore) con l'insegnante per una riflessione e scrittura di brevi testi su ciò che il lavoro proposto ha suscitato; inoltre occorrerà lavorare affinché possano emergere da allievi ed allieve individuare alcune domande da fare al personaggio – guida, il VOLONTARIO DELLA LIBERTÀ. Se per ipotesi fosse qui davanti a noi cosa vorremmo chiedergli per un'intervista impossibile?

Fase 3: INTERVISTA IMPOSSIBILE Presso il Minimal Teatro - in via Paolo Veronese 10 a Empoli - per la durata di 2 ore.

Il Volontario della Libertà, che per averle vissute è depositario delle storie evocate dalla toponomastica cittadina, si paleserà davanti ai ragazzi e alle ragazze trasformati in giornalisti/e e - come se ci fosse la macchina del tempo - risponderà alle loro domande, ponendone a sua volta e promuovendo in questo modo dialogo e riflessioni.

Si cercheranno le condizioni, guidati dall'operatore/ice teatrale per far partecipare tutti sia nella comunicazione verbale sia nell'esternare le proprie emozioni e idee attraverso azioni teatrali di gruppo.

Durante tutte le fasi del percorso è richiesto all'insegnante referente di realizzare fotografie o altre forme di documentazione, che saranno funzionali alla restituzione di tutti i gruppi partecipanti che è prevista al termine dei percorsi.

5 ore con operatore e 2 ore con insegnante